

CONTESTATO IL DECRETO CHE PREVEDE L'ACCORPAMENTO AI CARABINIERI

# “Civili per natura”: in piazza il no alla militarizzazione della Forestale

**C**ancellare il Corpo Forestale dello Stato è un errore irrimediabile che ricade non solo sui lavoratori e sulle lavoratrici, ma sulla legalità e sulla tutela del nostro territorio. Così Gianna Francassi, segretario della Fp, ieri durante il presidio "Civili per natura", tenutosi in Piazza Montecitorio a Roma, e promosso da un vasto cartello di sigle sindacali. Una protesta per dire no con fermezza all'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, previsto invece dal decreto Madia, e alla conseguente militarizzazione dei forestali: "E' un provvedimento sbagliato - ha aggiunto la Francassi - perché si cancellano professionalità ed un presidio importante nella tutela ambientale e nel contrasto alle ecomafie".

"In una fase in cui si registra una diminuzione dei reati ambientali, come ha certificato Legambiente questa mattina (ieri, ndr) nella presentazione del proprio rapporto ha ulteriormente sottolineato la sindacalista - è davvero incredibile pensare di procedere con un'operazione di questo tipo. Inoltre si tratta di un provvedimento sbagliato per i lavoratori e le lavoratrici: la militarizzazione forzata prevista dalla norma infatti è una scelta che con-



trasta con i principi costituzionali e con il nostro ordinamento. Chiediamo quindi al governo di prorogare anche su questo punto i termini di attuazione della delega e di aprire un confronto vero sui contenuti del decreto", conclude Francassi. Era presente anche una rappresentanza del **Conapo**, il Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco vicino

al Sapaf dei forestali, alla protesta di ieri mattina a Montecitorio organizzata dai sindacati del Corpo Forestale dello Stato per dire no alla militarizzazione. "Una militarizzazione inutile di un Corpo civile, troppo azzardata e pericolosa - ha spiegato il segretario generale **Conapo Antonio Brizzi** - che non porterà alcun beneficio al paese, per



questo ci uniamo al coro di chi dice no alla militarizzazione e chiediamo di rimandare l'attuazione della legge Madia, ridiscutendo meglio la questione con i rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato". "Peraltro - ha aggiunto **Brizzi** - i circa 300 colleghi della Forestale che si troveranno a confluire nei Vigili del Fuoco per i compiti di elicotteristici

e antincendio boschivo saranno penalizzati nel trattamento retributivo e pensionistico, in quanto **i Vigili del Fuoco sono il Corpo meno retribuito dello Stato**. Anche questo mette in evidenza sia l'assurdità della riforma così come concepita e sia l'assurdità di avere ancora Vigili del Fuoco sottopagati rispetto agli altri corpi". ■